I PINGUINI

Attiva il digitale

SUPER

Materiali campione in anteprima per il Sussidiario dei linguaggi

PRESENTAZIONE DEL CORSO

GUIDA
pagine anteprima

EASY VERSIONE FACILITATA
pagine anteprima

INSIEME VERSO IL 2030 | INCLUSIONE SOSTENIBILITÀ COMPETENZE

Pearson

I PINGUINI

I PINGUINI

SUPER

Materiali campione in anteprima per il Sussidiario dei linguaggi

PRESENTAZIONE DEL CORSO

GUIDA
pagine anteprima

EASY VERSIONE FACILITATA
pagine anteprima

INSIEME VERSO IL 2030 | INCLUSIONE SOSTENIBILITÀ COMPETENZE

Pearson

a più voci

Vedi pagine 10-11

TEMI

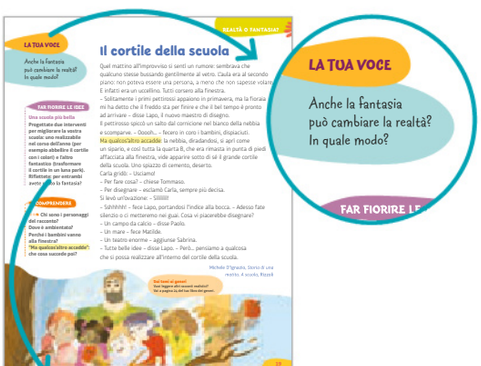
con percorsi di Arte

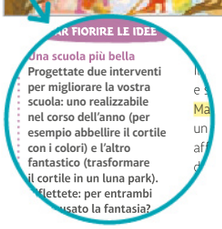
UN TEMA: DUE OPPOSTI A CONFRONTO

Nel volume dei **temi** ogni unità si apre con una domanda su un tema espresso: Triste o felice? Piccolo o grande? A rispondere sono le **voci dei bambini**, che danno il titolo all'intero progetto.

Pagine **16-17** del volume dei temi

TANTI BRANI PER FAR FIORIRE LE IDEE

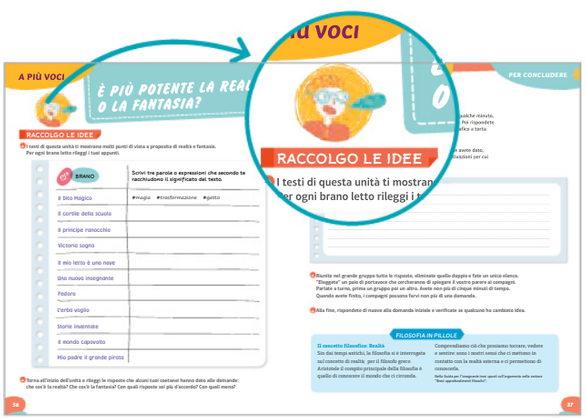




Tutti i brani propongono una domanda iniziale che sollecita una **riflessione prima della lettura**, per valorizzare l'esperienza personale.

Pagine **36-37** del volume dei temi

Dopo la lettura, la rubrica **Far fiorire le idee** permette di tornare sulla domanda iniziale e di approfondirla.



Alla fine dell'unità nelle pagine *A più voci* una **riflessione collettiva** per rivedere le proprie risposte e **confrontarsi** con i compagni.

EDUCAZIONE CIVICA

DALLE PAGINE AL MONDO

Pagine **34-35** del volume dei temi

Pagine **162-163** del volume dei temi

Brani speciali per sviluppare le competenze sociali attraverso aspetti di **Educazione civica**: *Dalle pagine al mondo* per crescere protagonisti del futuro, anche su temi collegati ai Global Goals dell'Agenda 2030.

LINGUAGGI ESPRESSIVI

ARTE FRA LE PAGINE

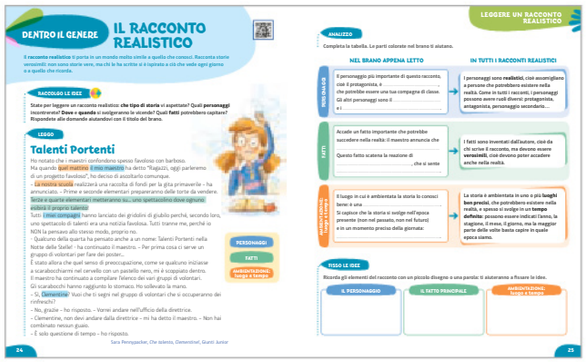
Pagine di linguaggi espressivi che stimolano all'osservazione e alla fruizione dell'opera d'arte, a partire alla lettura di un albo illustrato.

DENTRO IL GENERE

Vedi pagine 12-13

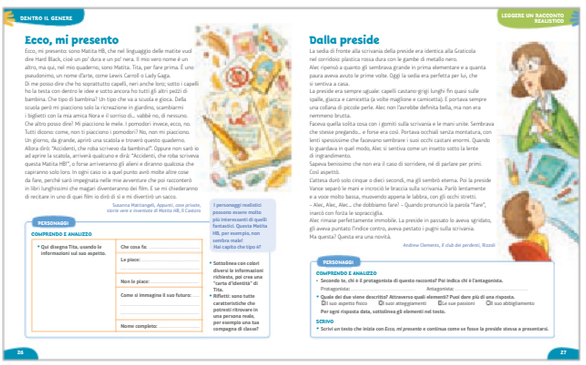
GENERI

con Laboratorio di scrittura



Pagine 24-25 del volume dei generi

Nel volume dei generi e della scrittura tanti brani per scoprire e analizzare i **generi** e le **tipologie testuali** e per acquisire le competenze di **produzione di un testo scritto**. Ciascun genere, o ciascuna tipologia, sono affrontati secondo uno schema ricorrente. Il primo brano di esempio presenta una "carta di identità", che ne individua le caratteristiche formali.



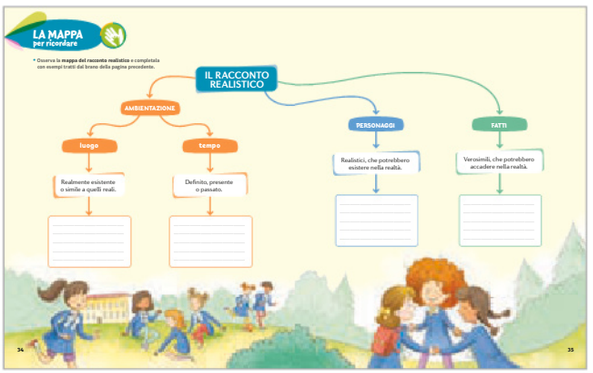
Pagine 30-31 del volume dei generi

Il percorso di **analisi** è scandito per step attraverso una selezione ricca di brani su cui esercitarsi, con domande di **analisi** e **comprensione**.

Pagine 32-33 del volume dei generi

PER FARE IL PUNTO

Un **classico del genere**, propone un momento di sintesi, ma anche un approfondimento su alcuni testi chiave "classici".

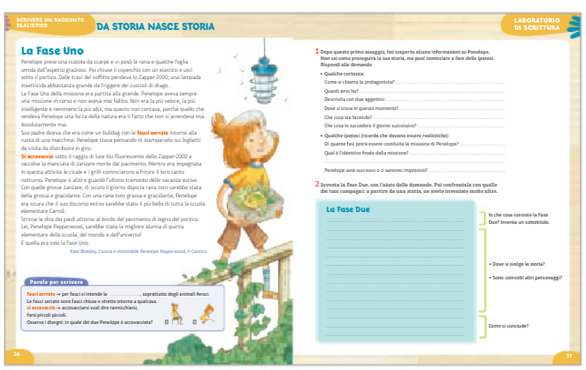


UNA MAPPA PER RICORDARE

Una **mappa a completamento** aiuta a fissare le idee prima di iniziare la scrittura.

Pagine 34-35 del volume dei generi

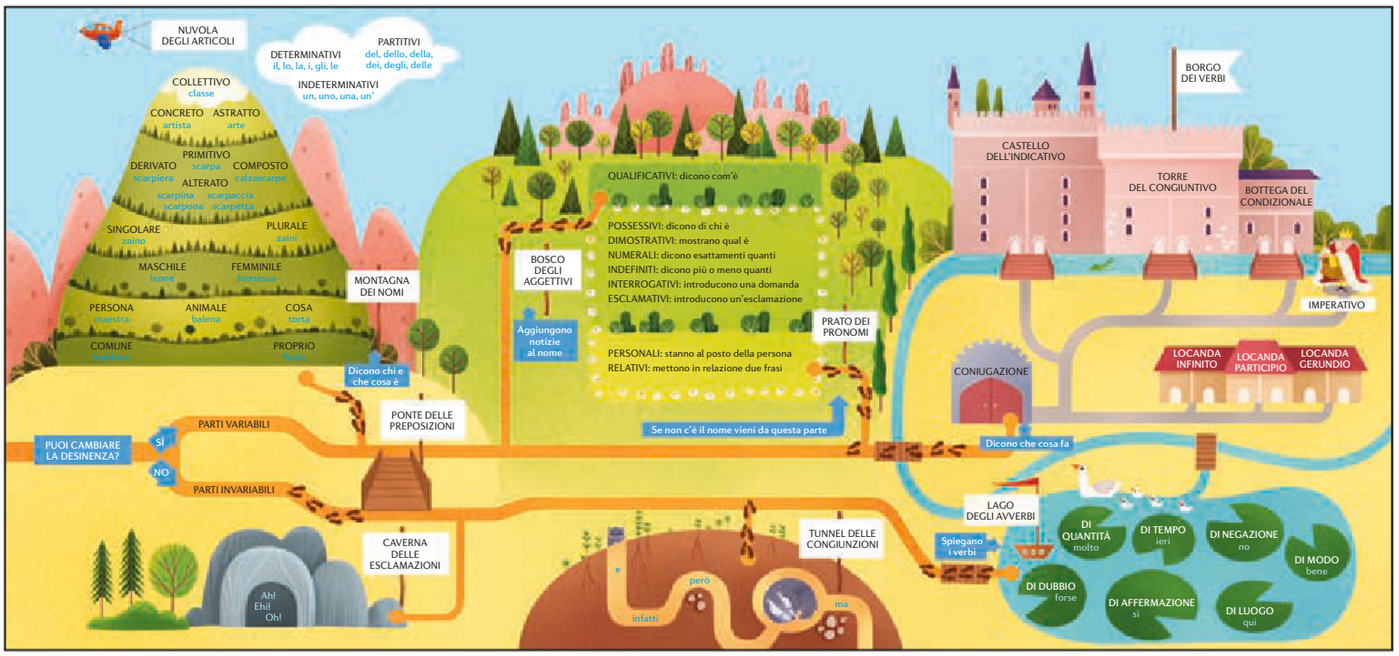
LABORATORIO DI SCRITTURA E RIASSUNTO



Il **laboratorio di scrittura**, con molti altri testi attiva la creatività, pur dentro le regole formali del genere o della tipologia.
Il **laboratorio di riassunto** sviluppa le competenze per sintetizzare un testo.

Pagine 36-37 e 208 del volume dei generi

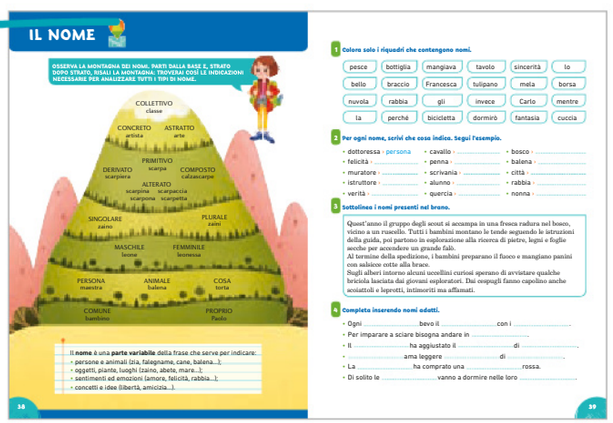
GRAMMATICA PASSO PASSO

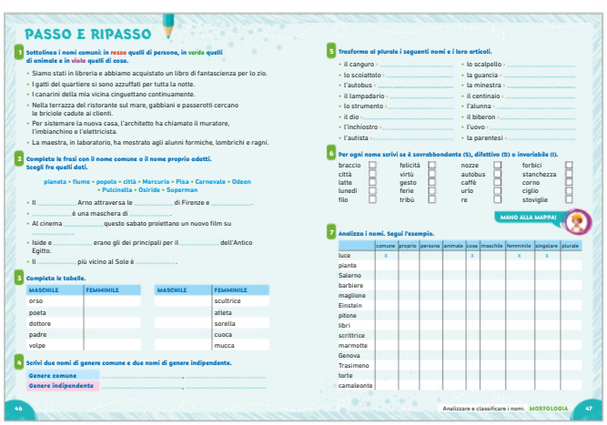


La **mappa della grammatica** è un circuito per procedere passo passo nell'individuazione delle varie parti del discorso. Uno **strumento visuale**, utile a tutti i bambini per orientarsi nell'analisi grammaticale.

Pagine 38-39 del volume di grammatica

Ogni sezione è segnalata da un'icona con un **preciso riferimento** al punto della mappa dove si affronta quell'argomento.





Ogni sezione si chiude con una verifica *Passo e Ripasso*, per fare il punto.
In più... pagine **Invalsi** e una ricca sezione di **palestra finale** per esercitarsi con tutti i tipi di attività.

LA GUIDA DIDATTICA

La guida didattica è organizzata in sezioni:

- Il progetto
- **Accogliere**
- **Sviluppare talenti**
- **Includere tutti**
- **Preparare al futuro**
- **Valutare**

Ciascuna con tante **schede operative**.

Vedi pagine 18-23

QUESTE MIE PAROLE

POESIA

Quaderno di poesia con spunti di lettura e proposte operative:
Silvia Vecchini e Antonio Vincenti, in arte Sualzo, interpretano alcuni dei temi suggeriti nel volume

Il tema

DENTRO... FUORI

LA POESIA VA DAPPERTUTTO

OCCHI APERTI, SI ESCE!
La poesia è un ottimo modo per guardare e conoscere tutto quello che c'è fuori: paesaggi, città, strade, piante, animali, persone.
Fuori dalla porta di casa c'è un mondo che ci aspetta. La poesia ci invita a scoprirlo andando all'avventura.

DENTRO
Anche stando dentro casa non si smette mai di fare scoperte. Si possono fare viaggi incredibili restando in cucina o ascoltando il rumore della lavatrice. La poesia ama le cose piccole e ci insegna l'attenzione.

ANCORA PIÙ DENTRO
E dentro di noi che cosa accade? Quali paesaggi ci sono? Chi possiamo incontrare? La poesia è un'instancabile investigatrice e si avventura nei luoghi più segreti. Dentro di noi c'è un mondo da conoscere. La cosa sorprendente della poesia è che tiene insieme il dentro e il fuori.

9

Pagine 23-24 del quaderno di poesia

8 percorsi corrispondenti a **8 binomi tematici** per le classi quarta e quinta.
Il quaderno propone proposte di lettura, spunti operativi di poesia ed esercizi sulle emozioni.

Imparare a leggere e a scrivere poesie

DENTRO... FUORI

Stando fuori, all'aria aperta, magari in primavera, capita di vedere passare i ciclisti. Vanno veloci e leggeri. Ma non sono soli. Sono tornate anche le rondini, che sfrecciano sulla grande strada del cielo.

Frusciano come foglie
i ciclisti accaldati
mentre il sole li accoglie
e risplendono i prati.

Escono a primavera
e corrono leggeri,
sono l'alzabandiera
dei giorni festeggeri.

Le rondini tornate
assomigliano a loro,
sfrecciano incoronate
dentro il mattino d'oro.

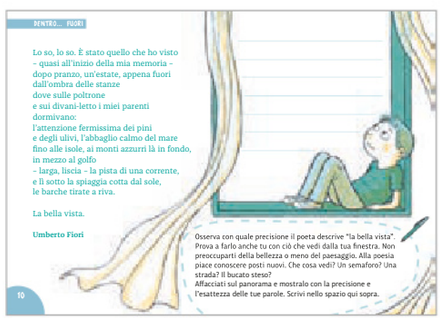
Vanno a gruppi, a mitraglia,
sotto il cielo di smalto,
quasi come se l'aria
fosse fatta di asfalto.

Pierluigi Cappello

11

Pagina 25 del quaderno di poesia

Tante pagine sono dedicate alla lettura di poesie, dai classici ai giorni nostri.


DENTRO... FUORI

Lo so, lo so. È stato quello che ho visto
- quasi all'inizio della mia memoria -
dopo pranzo, un'estate, appena fuori
dall'ombra delle stanze
dove sulle poltrone
e sui divani-letto i miei parenti
dormivano:
l'attenzione fermissima dei pini
e degli ulivi, l'abbaglio calmo del mare
fino alle isole, ai monti azzurri là in fondo,
in mezzo al golfo
- larga, liscia - la pista di una corrente,
e lì sotto la spiaggia cotta dal sole,
le barche tirate a riva.

La bella vista.

Umberto Fiori

Osserva con quale precisione il poeta descrive "la bella vista". Prova a farlo anche tu con ciò che vedi dalla tua finestra. Non preoccuparti della bellezza o meno del paesaggio. Alla poesia piace conoscere posti nuovi. Che cosa vedi? Un semaforo? Una strada? Il bucato steso?
Affacciati sul panorama e mostralo con la precisione e l'esattezza delle tue parole. Scrivi nello spazio qui sopra.

10

Pagina 24 del quaderno di poesia

Tante sono le proposte operative che avvicinano i bambini alla scrittura della poesia.

Approfondire il linguaggio poetico

SIMILITUDINI E METAFORE

Scrittori e poeti le usano per mostrarci che le cose, anche le più diverse, sono in relazione tra loro.
La **similitudine** è un paragone che mette a confronto cose, persone e situazioni ritenute simili utilizzando **avverbi o locuzioni di paragone** (come, a somiglianza di, tale, quale...).

Ad esempio, nella poesia di Pierluigi Cappello:
I ciclisti "frusciano COME FOGLIE"

La metafora mette in relazione due concetti ma senza utilizzare avverbi di paragone. Consiste nello spostamento di significato di una parola dal campo di idee in cui viene normalmente usata a un altro. La metafora ci trasporta subito dentro all'immagine che è nata nella mente del poeta.

Ad esempio, nelle poesie di Maria José Ferrada:
"I cucchiai SONO PICCOLE CARRIOLE ARGENTATE"

Quante similitudini e metafore nel corso dei secoli sono state dedicate dai poeti alla luna!
Vuoi provare anche tu?
Allena la tua immaginazione su "tante" lune diverse. Sarà più divertente.

LUNA PIENA
FALCE DI LUNA
LUNA NEL CIELO AZZURRO
LUNA E STELLE INSIEME
LUNA PIETRO LE NUBI
LUNA "ROSSA"
ECLISSI DI LUNA

16

Pagina 30 del quaderno di poesia

A conclusione di ogni percorso viene presentata una **figura retorica** per abituare i bambini al linguaggio della poesia.

Perchè scegliere A più voci?

CREARE UN AMBIENTE DI APPRENDIMENTO COMPLETO PER FAR FIORIRE LE IDEE

A più voci rappresenta un ambiente di apprendimento completo attraverso due volumi con percorsi didattici definiti.
Il percorso antologico nel **volume dei temi** in ogni unità viene attivato da una riflessione su due grandi temi a confronto. È un percorso didattico volto a costruire le competenze per **imparare a pensare**. Il lavoro di **riflessione** e sulla comprensione si consolida nel **volume dei generi** dove si approfondisce **l'analisi** per il **riconoscimento dei generi e delle tipologie testuali** e si esercitano le competenze di **scrittura**.
I due volumi sono accompagnati da un quaderno di poesia che oltre a stimolare la lettura della poesia offre proposte operative che invitano i bambini a cimentarsi nella scrittura del **testo poetico**.

AIUTA A COLLEGARE LE LETTURE AI PRINCIPALI TEMI DI EDUCAZIONE CIVICA

Grande attenzione nelle pagine di **Educazione civica** allo sviluppo delle competenze sociali attraverso attività di approfondimento, riflessione sull'esperienza reale del vissuto quotidiano e l'esercizio di **buone pratiche** per stare bene con sè e con gli altri.

PREPARARE ALLE COMPETENZE COMUNICATIVE CON UNA GRAMMATICA VISUALE

Una grammatica con un **approccio visuale** che accompagna i bambini nella costruzione delle competenze linguistiche necessarie alla corretta comunicazione. La **mappa**, come sostegno all'apprendimento delle competenze linguistiche, è costruita in modo da rappresentare un circuito per l'analisi grammaticale. Ciascuna delle parti del discorso è inserita in un contesto funzionale all'apprendimento che ne chiarisce la funzione e ne semplifica l'apprendimento.

SVILUPPARE I TALENTI DEI BAMBINI CON UN APPROCCIO FRUTTO DI GRANDE ESPERIENZA

Autori nuovi, con grande esperienza di pratica didattica che hanno portato tra le pagine di questo progetto la loro **esperienza in classe** e la **voce** dei loro alunni. Esperti del settore aggiornati su tutte le novità della narrativa per ragazzi. Autori che amano il confronto con i bambini, le scuole, le librerie e costruiscono relazioni intorno alle parole.

COSTRUIRE LE COMPETENZE DI BASE E SOCIALI CON PIÙ DI 300 LETTURE

A più voci presenta più di 300 brani per leggere, scrivere, esercitare le competenze di **comprensione** di un testo su più livelli, svolgere esercizi di **riflessione linguistica**, arricchire il **lessico**, analizzare i **generi** e le **tipologie testuali**, imparare a **scrivere** e a **sintetizzare** un testo correttamente.
Vengono proposti numerosi spunti di lettura o suggerimenti che vanno **oltre il libro** e brani speciali attraverso i quali sviluppare le **competenze sociali**. E inoltre: brani più lunghi per prepararsi all'**Invalsi** e pagine di verifica dedicate agli aspetti del quadro di riferimento della Prova Nazionale. **Brani classici**, per non dimenticare la tradizione e affondare le radici nella storia della letteratura.

Le nostre autrici

Antonella Capetti
Entrata in ruolo pochi giorni prima di compiere 20 anni, è stata per 17 anni educatrice nella scuola dell'infanzia fino al passaggio alla primaria, dove insegna italiano e arte e immagine ormai da 13 anni.
Ha collaborato con le riviste edite da Gulliver; per le stesse edizioni ha pubblicato alcuni racconti in una collana di narrativa. Dal 2013 si occupa di *Apedario*, il blog attraverso cui condivide le esperienze in classe con i bambini, ormai ragazzi, a partire dall'utilizzo degli albi illustrati e della narrativa per ragazzi.
Nel 2015 è uscito *Il salone di bellezza* per La Margherita edizioni. A febbraio 2017 *Che bello!* per Topipittori. Nel 2018 è uscito il saggio *A scuola con gli albi*, sempre per Topipittori, in cui racconta l'esperienza di *Apedario*. Tiene corsi di formazione sull'utilizzo degli albi illustrati nella scuola primaria. Partecipa e conduce laboratori in cui ha messo a frutto l'esperienza in classe.

"**Segni Particolari:** *Ho iniziato a leggere prima di compiere 5 anni, e da allora non ho più smesso. Adoro leggere ad alta voce, per i piccoli e per i grandi; amo gli albi illustrati, che leggo tenendoli aperti di fronte a chi mi ascolta, così tutti possono vedere le figure.*
Perché hai scritto questo libro? *Per vivere alcuni mesi a stretto contatto con Marta, e, finalmente, scoprire come si scrive un libro di testo. Era uno dei miei desideri più grandi, e ora che A più voci è finalmente nato, ancora non mi sembra vero.*"

Giovanna Furlanetti e Ludovica Marraccini
Entrambe insegnanti di scuola primaria di lunga esperienza, sono autrici per Pearson dei volumi di preparazione all'Invalsi *Invalsi passo passo*.

"*Abbiamo ideato per Pearson la prima* Grammatica passo passo *con la mappa per orientarsi nel mondo della grammatica.*"

Marta Vitali
Consulente editoriale, autrice ed esperta di narrativa per ragazzi, ha costituito il team di autori di ***A più voci.***

"**Segni Particolari:** *Enea, 7 anni, mi ha chiesto: perché hai così tanti libri per bambini? Sei un po' bambina anche tu? La risposta è sì, e finalmente ho potuto fare finta di leggere quei libri per lavoro.*
Perché hai scritto questo libro? *Per vivere alcuni mesi a stretto contatto con Antonella, e rubarle i segreti da insegnante. Da alcuni anni mi occupo di libri di scuola, come redattrice, e il desiderio di capire un po' meglio come si sta dall'altra parte, e che cosa possiamo fare noi in redazione per creare strumenti sempre più utili è stata la scintilla che ha fatto nascere* A più voci. "

Silvia Vecchini
Laureata in Lettere con una tesi sull'opera poetica di Primo Levi, ha conseguito il Diploma di Alta Specializzazione in Scienze Religiose con una tesi sulle risorse dell'albo illustrato per la crescita spirituale dei bambini.
Scrive albi illustrati, poesie, prime storie, romanzi e sceneggiature di fumetti. Tra i suoi titoli, le raccolte di versi *Poesie della notte, del giorno, di ogni cosa intorno*, *In mezzo alla fiaba*, *Acerbo sarai tu* (Topipittori). Sue poesie sono presenti nelle antologie *Scacciapensieri* e *Ninniamo* (Millegru) e *Poeti in classe* (Pequod Italia). Scrive per ragazzi pubblicando con diverse case editrici. Alcuni dei suoi libri sono tradotti in altri paesi (Usa, Russia, Francia, Spagna, Corea del Sud, Croazia, Polonia, Slovenia, Turchia...). Tiene incontri e laboratori di poesia per bambini e ragazzi, conduce gruppi di scrittura dedicati agli adulti.

Antonella Capetti dice di lei: "*Silvia parla davvero la lingua delle bambine e dei bambini. Che significa una lingua potente, sincera, che scava sotto la pelle, perché tocca nodi profondi, intensi e a volte dolorosi. E lo fa senza la presunzione dell'adulto che tutto sa, ma con la voce del bambino - della bambina - che è stata, e che ancora abita e parla dentro di lei.*"

L'offerta digitale di

LE RISORSE DIGITALI DEL LIBRO

ACCESSIBILI, SEMPLICI DA USARE, RICCHE DI CONTENUTI

MYAPP PEARSON
L'app per studiare e ripassare usando lo smartphone e il tablet

Con MYAPP Pearson è possibile:
- inquadrare i QRcode del libro per attivare risorse audio e video e altre risorse digitali

Scarica l'app su smartphone o tablet da App Store per IOS o Play Store per Android

LIMBOOK PER IL DOCENTE E LA CLASSE
Il libro di testo digitale sfogliabile con risorse attivabili dalla pagina con la LIM

Il libro di testo digitale sfogliabile per la lezione in classe con la LIM
- fare lezione tradizionale o capovolta
- personalizzare la didattica utilizzando i contenuti multimediali attivabili direttamente dalla pagina

Il LIMbook è scaricabile e fruibile offline. Il docente può contattare l'Agente di zona

LIBRO LIQUIDO
Il libro digitale interattivo per tutti i dispositivi

Con Libro liquido è possibile:
- studiare su computer, tablet e smartphone: il testo è liquido, si adatta a qualunque dispositivo
- personalizzare la lettura: selezionare tipologia e dimensione del carattere, scegliere lo sfondo
- utilizzare le molteplici funzionalità: ascoltare la lettura del testo, annotare, evidenziare

E inoltre:
- i **comandi** e le **funzioni** sono **accessibili** non solo con il mouse, ma anche tramite i comandi della tastiera
- le **immagini funzionali alla comprensione del testo** sono arricchite da un testo alternativo che le descrive in modo da renderle facilmente fruibili

*La **validazione AA** rappresenta una garanzia di accessibilità riconosciuta a livello internazionale dall'ente W3C*

Attivalo inquadrando il QRcode in copertina o inserendo su pearson.it/place il codice ISBN del libro cartaceo che riporta il prezzo

IN PIÙ

ITE, l'edizione digitale del libro per gli studenti e il docente, con contenuti multimediali **attivabili direttamente dalla pagina**; **Didastore**, con i contenuti digitali integrativi per i docenti e gli studenti.

MY PEARSON PLACE • In un unico luogo, tutte le tue risorse digitali

Per utilizzarle bastano tre semplici e veloci passaggi:

1. Registrati come studente sul sito pearson.it/place. Se sei già registrato, effettua il login **2.** Attiva le risorse tramite il QRcode in copertina o il codice ISBN sul libro cartaceo che riporta il prezzo **3.** Utilizza i tuoi prodotti digitali. Li troverai tutti su My Pearson Place, la tua pagina personale.

Per maggiori informazioni: pearson.it/prodotti-digitali

QR-CODE DELLA DEMO DI A PIÙ VOCI

TEMI

Video
I magnifici dieci
Roald Dahl

Approfondimento
SOS: Nuova prof!

Ascolto
L'erba voglio
Storie inventate

Audio brano Invalsi
Storie inventate

MATERIALI INTERATTIVI ATTIVABILI DALLE PAGINE

- Icona audio audio di tutto il corso
- Icona video animazioni e video
- Icona esercizi esercizi interattivi
- Icona giocoimparo attività per imparare giocando
- Icona immagini attività per lavorare con le immagini

Audio del brano

Video Global Goals

Videointervista a un apicoltore

EDUCAZIONE CIVICA

Videointervista a un apicoltore

LINGUAGGI ESPRESSIVI

Approfondimento su
Dama e Unicorno

GENERI

Audio del testo
Talenti portenti

LA TUA VOCE

Ti piacerebbe poter diventare piccolo o grande (in altezza), a seconda delle necessità?

Bevimi!

Alice aprì la porticina: essa dava su un piccolo corridoio, non più grande della tana di un topo.
Si inginocchiò e, di fronte al corridoio, vide il più bel giardino che si possa immaginare.
Allora le venne voglia di uscire da quella stanza oscura e passeggiare fra quelle aiuole fiorite, tra quelle fresche fontane. Ma attraverso quel buco non poteva passare nemmeno la sua testa.
"E anche se ci passasse la testa" pensava la povera Alice, "a che mi servirebbe senza spalle? Dovrei essere capace di ritirarmi come un telescopio! Forse ci riuscirei se sapessi da dove cominciare."
Infatti, come voi sapete, le erano ormai successe tante cose straordinarie che Alice cominciava sul serio a credere che per lei non ci fossero cose impossibili.
Adesso però era inutile restare ad aspettare davanti a quella porticina; perciò Alice tornò verso la tavola di vetro con la speranza di trovarci un'altra chiave o almeno un libro che insegnasse il modo di accorciare la gente alla maniera dei telescopi. Invece trovò una bottiglietta (Alice era certa che prima non c'era) con un cartello sopra che diceva BEVIMI in caratteri di stampa grandi e belli.

RIFLETTERE SULLE PAROLE

LESSICO Esprimere una misura

L'espressione *non più grande di* significa:

- ☐ sicuramente più piccolo
- ☐ sicuramente della stessa dimensione
- ☐ sicuramente più grande
- ☐ più piccolo o grande quanto

PICCOLO O GRANDE?

"BEVIMI": era facile a dirsi. Ma la saggia piccola Alice non ebbe fretta.
– Prima – disse "guarderò bene se c'è scritto sopra *veleno*.
Infatti aveva letto un mucchio di racconti dove c'erano bambini mangiati da bestie selvagge o che erano rimasti vittime di cose altrettanto spiacevoli, proprio perché non avevano *voluto* obbedire ai consigli delle persone più grandi. Per esempio, i grandi dicono che un attizzatoio arroventato brucia le mani se uno lo tiene troppo a lungo; che se vi tagliate *molto* profondamente un dito con un coltello, il dito di solito sanguina; che se bevete il contenuto di una bottiglia sulla quale è scritto "veleno", quasi certamente vi capita, prima o poi, di sentirvi male.
In ogni modo, su quella bottiglia *non* c'era scritto "veleno", perciò Alice s'azzardò ad assaggiarla e la trovò molto buona. Il sapore e l'odore avevano qualcosa che ricordava la torta di ciliegie, la crema, l'ananasso, il tacchino arrosto, il croccante e i crostini caldi imburrati. Naturalmente la bevve tutta.
– Che strana sensazione! – disse Alice. – Sembra che mi stia accorciando come un telescopio.

La storia continua alla pagina seguente

COMPRENDERE

***** Alice viene definita "saggia". Secondo te, lo è davvero?**

***** Definiresti Alice sfortunata, in questo caso? Rileggi le espressioni evidenziate a p. 24.**

***** Se ci fosse stata una persona più grande, quale consiglio pensi che avrebbe dato ad Alice?**

- ☐ Di non preoccuparsi e bere pure il liquido della bottiglietta.
- ☐ Di non bere da bottigliette che non si conoscono.
- ☐ Di assaggiare solo un piccolo sorso.

OLTRE LE PAROLE

*In un famoso film uscito nel 1989 negli Stati Uniti, dal titolo "Tesoro, mi si sono ristretti i ragazzi!", un eccentrico inventore miniaturizza per sbaglio i propri figli e due loro amici, che si ritroveranno a dover affrontare i mille pericoli del giardino di casa, divenuto ormai una giungla. Nel 1992 è uscito il sequel, dal titolo "**Tesoro, mi si è allargato il ragazzino!**"*

DENTRO IL GENERE

Ritorno a Roma

Roma, primavera 214 a.C.

Non le sembra del tutto sconosciuta quella città così caotica, disordinata, fatta di povere capanne e viuzze ripide, di macerie e case in costruzione, con qualche tempio qua e là, troppo sontuoso rispetto ai quartieri che lo circondano...

E questa grande casa di pietra con l'atrio e l'altare, il peristilio e il giardino, costruita lassù, in cima al Palatino... sì, l'ha già vista, ne è quasi sicura.

Quello che la lascia più perplessa è il viso di suo padre. È vero che quando se l'è trovato di fronte nel cuore della notte, là nella sua stanzetta di Siracusa, e ha sentito la sua voce non ha avuto dubbi. Malgrado fosse frastornata dal risveglio improvviso, ha creduto subito di riconoscerlo. Ma adesso... è come se quell'uomo alto, sicuro di sé, cambiasse continuamente aspetto davanti ai suoi occhi. Ora le pare una figura rassicurante, affidabile, ora si trasforma in un perfetto estraneo.

– Malvina! – La porta si è aperta alle sue spalle, ma la ragazzina resta seduta sulla panca, assorta nei suoi pensieri. Non si è ancora abituata a quel nome che dicono sia il suo. È strano pensarsi come Flavia e scoprire di chiamarsi Malvina. Malvina, poi... che nome strano!

PERSONAGGI

COMPRENDO E ANALIZZO

- **Come si chiama la protagonista? Pensi sia un personaggio storico?** .....
- **Quali sono i personaggi storici presenti nel testo? Indica se agiscono o se sono solo citati.**

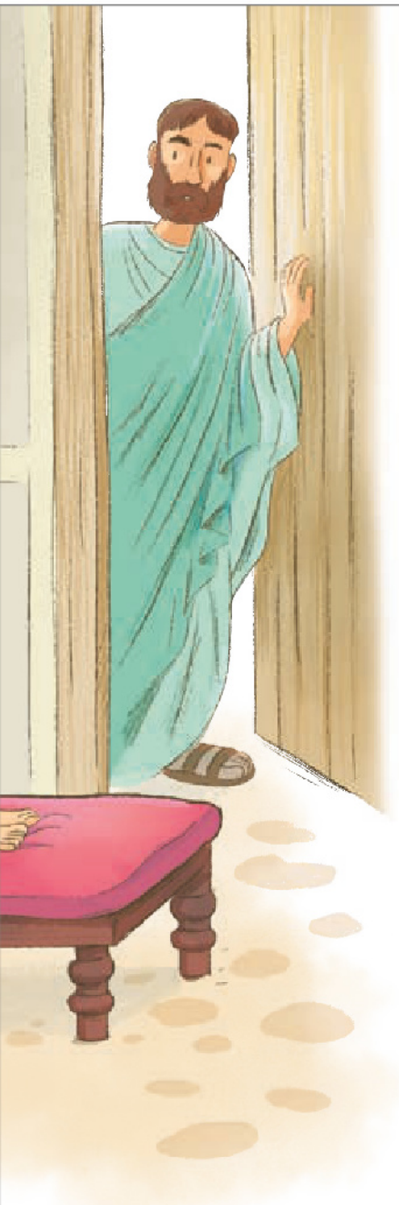
.....

AMBIENTAZIONE: luogo e tempo

COMPRENDO E ANALIZZO

- **Dove e quando è ambientato il racconto?** .....
- **Immagina che Malvina sia la protagonista di un film: il regista parte da lontano e poco per volta ti fa capire dove si trova. Completa la sequenza.**

  Roma → ..... → ..... → .....
- **Dove si trovava fino a pochi giorni prima la protagonista? È un luogo reale?**



LEGGERE UN RACCONTO STORICO

Percepisce in ritardo il rumore dietro di sé e si volta di scatto. – Padre, perdonami, ero soprappensiero – si scusa, alzandosi e avvicinandosi all'uomo imponente che si staglia sulla porta, seguito da un soldato in armi.
"Ma perché" si chiede la ragazzina "con lui c'è sempre da qualche milite?".
Suo padre è un personaggio importante, d'accordo, è Marco Claudio Marcello, uno dei più famosi condottieri romani, a cui hanno persino eretto una statua nel Foro dopo la spedizione in Gallia... ma che bisogno c'è di farsi scortare anche nella propria città, nella propria casa?
Vorrebbe chiederglielo, ma le si affollano alla mente mille interrogativi, e lui è sempre così di fretta.
Solo una volta, appena messo piede nella nuova casa, è riuscita a porgli una domanda che aveva rimuginato durante tutto il lungo viaggio da Siracusa a Roma, nel carro coperto scortato da centurioni e soldati a cavallo.
– Mi hai detto che sapevi da molto tempo dove mi trovavo: perché hai aspettato tanti mesi per venire a riprendermi?
Suo padre si era voltato e l'aveva guardata con dolcezza.
– Sapevo tutto di te, piccola mia, sapevo dell'amnesia che è seguita al tuo incidente. E sapevo che la Fortuna ti era stata amica: infatti stava occupandosi di te Archimede, il più grande genio dei nostri tempi. Chi avrebbe potuto curarti meglio di lui?
– E come mai – aveva insistito lei – ora hai cambiato idea e sei venuto a prendermi anche se... se non sono guarita?
– La situazione sta cambiando, Malvina. Per rispondere alla tua domanda devo rivelarti una notizia ancora segreta: stiamo per entrare in guerra con Siracusa.

Ave Gagliardi, *Il fuoco di Archimede*, Piemme

FATTI

COMPRENDO E ANALIZZO

- **Ricostruisci la vicenda della protagonista mettendo i fatti in ordine cronologico.**
  - ☐ Si è ritrovata a Siracusa ed è stata curata da Archimede
  - ☐ Ha avuto un incidente
  - ☐ Ha perso la memoria
  - ☐ Marco Claudio Marcello l'ha riportata a Roma, nella sua casa sul colle Palatino
  - ☐ Marco Claudio Marcello è andato a prenderla a Siracusa
- **La guerra tra Roma e Siracusa ci sarà davvero? Quale sarà il ruolo di Marco Claudio Marcello? Che cosa accadrà ad Archimede? Fai una ricerca storica per scoprire come continua la vicenda.**

DENTRO IL TEMA

brano di pag. 19

Il CORTILE DELLA SCUOLA

PERSONAGGI

AMBIENTAZIONE

FATTI

Quel mattino all'improvviso si sentì un rumore: sembrava che qualcuno stesse bussando gentilmente al vetro.
L'aula era al secondo piano: non poteva essere una persona, a meno che non sapesse volare.
E infatti era un uccellino. Tutti corsero alla finestra.

«Solitamente i primi pettirossi appaiono in primavera, ma la fioraia mi ha detto che il freddo sta per finire e che il bel tempo è pronto ad arrivare», disse Lapo, il nuovo maestro di disegno.

Il pettirosso spiccò un salto dal cornicione nel bianco della nebbia e scomparve.

«Ooooh...», fecero in coro bambini, dispiaciuti.

Ma qualcos'altro accadde: la nebbia si diradò e si aprì come un sipario, e così tutta la quarta B, che era rimasta in punta di piedi affacciata alla finestra vide apparire sotto di sé il grande cortile della scuola.
Uno spiazzo di cemento, deserto.

Carla gridò: «Usciamo!».

«Per fare cosa?» chiese Tommaso.

«Per disegnare!» esclamò Carla, sempre più decisa.

Si levò un'ovazione: «Sìiiiiiiii!»

«Sshhhhh!», fece il maestro, portandosi l'indice alla bocca. «Adesso fate silenzio o ci metteremo nei guai.

si diradò
si fece meno fitta

ovazione
manifestazione di entusiasmo da parte di un gruppo di persone

REALTÀ O FANTASIA?

Cosa vi piacerebbe disegnare?»

«Un campo da calcio» disse Paolo.

«Un mare» fece Matilde.

«Un teatro enorme» aggiunse Sabrina.

«Tutte belle idee», disse maestro. « Però... pensiamo a qualcosa che si possa realizzare all'interno del cortile della scuola. »

Michele D'Ignazio, *Storia di una matita a scuola*, **Rizzoli**

Far fiorire le idee

Insieme a tuoi compagni pensa due progetti per fare più bella la vostra scuola:

- uno realizzabile nel corso dell'anno (per esempio abbellire il cortile con i colori):
- l'altro fantastico (per esempio trasformare il cortile in un luna park).

In tutti e due i casi avete usato la fantasia?

ESERCIZI

1 **Dove si svolge la storia:**

☐ in un'aula scolastica. ☐ nel cortile della scuola.

2 **La scena si svolge una mattina di:**

☐ primavera. ☐ fine inverno.

3 **Perché i bambini corrono tutti alla finestra?**

☐ Perché c'è una grande nebbia. ☐ Perché un pettirosso ha bussato al vetro.

- **E poi che cosa succede?**

☐ La nebbia si dirada fino a scomparire. ☐ La nebbia diventa sempre più fitta.

- **Che cosa decidono di fare i bambini?**

☐ I bambini decidono di uscire a disegnare. ☐ I bambini decidono di uscire a giocare.

4 **Ci sono tanti modi di dire "dire". Completa le frasi con il verbo giusto che puoi usare al posto di "dice": ESCLAMA – CHIEDE – PROPONE - AGGIUNGE**

«Evviva, è uscito il sole!», ~~dice~~ _____ Flavio.

«A che cosa vogliamo giocare?», ~~dice~~ _____ Marta.

«Io direi di giocare a palla a volo», ~~dice~~ _____ Paolo.

«Ma le squadre le estraiamo a sorte», ~~dice~~ _____ Filippa.

brano di pag. 28

NUOVI AMICI

PERSONAGGI

AMBIENTAZIONE

FATTI

Tuontorno
"Buongiorno". Will è un ragazzo che si diverte a giocare con le parole

Kid continuò a imbattersi nella piccola donna anziana, la dottoressa Lomp, e nel ragazzo del parco, Will.

Prima li vide al museo Guggenheim: stavano osservando dei quadri astratti. Non si voltarono, e Kid si affrettò a sgusciare fuori dalla sala.

Poi li vide in coda alla cassa del fruttivendolo. Anche in quel caso non la notarono, ma per prudenza Kid chinò la testa in modo che il berretto da baseball le nascondesse la faccia.

Il giorno dopo la dottoressa Lomp e Will erano di nuovo nel parco, diretti verso i campi da tennis.

Dopodiché non li vide più per qualche giorno e si scordò di loro.

Kid si stava abituando al nuovo appartamento e alla città. Non faceva più caso al sapore dell'acqua. Sapeva come raggiungere la stazione della metro. Riusciva a salutare la signora che faceva jogging; ma ancora non riusciva a guardare nessuno negli occhi. Però ce l'avrebbe fatta. Prima o poi. Probabilmente.

Un giorno Kid andò a visitare il Metropolitan Museum. La prima tappa della visita era una tomba egizia. Entrò nella tomba e dopo uno stretto corridoio si trovò davanti Will e la dottoressa Lomp. Proprio lì, dentro la stanzetta di pietra. Stavolta non aveva la minima possibilità di svignarsela.

«Tuontorno», disse Will.

«Oh», disse Kid.

TESTO REALISTICO

La dottoressa Lomp aveva le cuffie. Sorrise a Kid, le rivolse un cenno della testa, batté un dito sulle cuffie e tornò a voltarsi verso gli affreschi sulla parete.

«Benvenuta nella tomba di Perneb», disse Will e allargò le braccia come se la tomba fosse casa sua.

La lingua di Kid riuscì finalmente a mettersi in moto. «Ciao», disse, fissando la parete alle spalle di Will.

«Credo che questo sia il mio posto preferito di tutta la città», le disse Will.

Anne Fleming, *Una capra sul tetto*, Mondadori

Che racconto è?

Potresti essere la **protagonista** di questo racconto?

Quello che le accade **potrebbe succedere** anche a te?

ESERCIZI

1 **Kid cerca in tutti i modi di non salutare Will e la signora Lomb perché:**

☐ è timida. ☐ è maleducata. ☐ le sono antipatici. ☐ ha molto da fare.

2 **Dove si trova Kid quando finalmente riesce a parlare a Will?**

☐ Nel parco. ☐ In una tomba.

3 **Kid continua a "imbattersi" nella signora Lomb e Will. Imbattersi vuol dire:**

☐ incontrare casualmente. ☐ andare a sbattere.

4 **Inserisci nelle due frasi "mi sono imbattuto" o "sono andato a sbattere"?**

Ieri al cinema _____ nel mio vicino di casa.

Ieri _____ contro il mio vicino di casa e gli ho chiesto scusa.

5 **Quale dei due è un quadro astratto?**

☐

☐

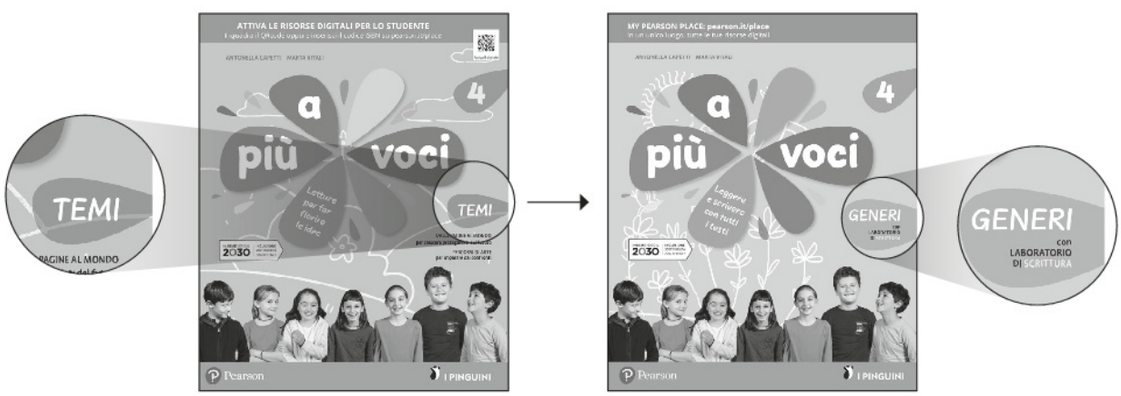
A PIÙ VOCI

Quando abbiamo cominciato a immaginare questo libro, lo abbiamo pensato come uno strumento che permettesse alle bambine e ai bambini di riflettere su loro stessi, sulle loro idee, sugli altri e sul mondo in un'ottica di continua ricerca, attenzione, rispetto, apertura.

Per questo ci siamo immaginate ogni capitolo come una giustapposizione di due termini opposti: non perché fosse necessario scegliere tra ciò che è giusto e ciò che è sbagliato (non a caso, questo è il titolo dell'ultimo capitolo del volume di quinta), ma perché da ogni capitolo emergessero diverse possibili declinazioni, sfumature di significato, accezioni dello stesso tema, attraverso le voci delle grandi autrici e dei grandi autori della letteratura.

Volevamo che ci fossero ampi spazi in cui le bambine e i bambini potessero far sentire la propria voce: la "grande domanda" iniziale, con le risposte date da coetanei e uno spazio per aggiungere la propria, in un dialogo immaginario che speriamo proficuo; le domande che precedono ogni testo, che spingono a interrogarsi su un particolare aspetto del tema; la rubrica ***Far fiorire le idee***, che innesca ulteriori riflessioni – personali e condivise – e talvolta azioni portate nel mondo; la doppia pagina finale di discussione, in cui riprendere le fila di quanto è stato letto e dei pensieri germogliati durante la lettura dell'unità.

Dal tema al genere, dal genere al tema



Due libri per anno. Perché? Come si usano?
Il cuore pulsa nelle letture per temi. È su queste pagine che immaginiamo che le bambine e i bambini diventino ragazze e ragazzi, imparando prima di tutto a pensare. Senza sapere se c'è una risposta giusta o sbagliata, ma interrogandosi su sfumature e possibilità.
Non servono prerequisiti: l'insegnante può affrontare un capitolo tematico e lasciarsi guidare dalle proposte, o interpretarle secondo la propria sensibilità.

Leggere e scrivere generi e tipologie

In ogni capitolo tematico è presente almeno un brano di collegamento al genere o alla tipologia affrontati **nel volume di generi**, secondo questo schema.

Classe quarta	
TEMI	**GENERI LETTERARI E TIPOLOGIE TESTUALI**
FANTASIA O REALTÀ?	Racconto realistico Racconto fantastico
TRISTE O FELICE?	Lettera Diario
PAURA O CORAGGIO?	Racconto di avventura
PAROLE O SILENZIO?	Testo poetico
BELLO O BRUTTO?	Testo descrittivo
DENTRO O FUORI?	Testo informativo
INSIEME O DA SOLI?	Testo regolativo

Classe quinta	
TEMI	**GENERI LETTERARI E TIPOLOGIE TESTUALI**
PICCOLO O GRANDE?	Racconto biografico e autobiografico Racconto storico
BUONO O CATTIVO?	Racconto giallo Racconto di paura
FORTE O DEBOLE?	Racconto umoristico
BUGIE O VERITÀ	Racconto fantasy Racconto di fantascienza
UGUALI O DIVERSI?	Testo descrittivo
VICINO O LONTANO?	Testo poetico Tasto informativo – Articolo
GIUSTO O SBAGLIATO?	Testo argomentativo

Qui, ciascun genere, o ciascuna tipologia, è affrontato secondo uno schema ricorrente:
- un **brano di esempio**, su cui i bambini possono ritrovare gli elementi costitutivi;
- una **selezione di brani su cui esercitarsi**, con domande di analisi e comprensione;
- un **classico del genere**, che funziona come momento di sintesi, ma anche come approfondimento su alcuni testi chiave;
- una **mappa a completamento**, che aiuta a fissare le idee prima di iniziare la scrittura;
- un **laboratorio di scrittura**, con molti altri testi che attivano la creatività, pur dentro le regole formali del genere o della tipologia.

In questo volume, una parte iniziale fornisce le **caratteristiche generali di un testo narrativo**.
Suggeriamo di proporla subito, perché utile anche per affrontare con maggiore consapevolezza alcune domande del libro dei temi.
Allo stesso modo, la sezione finale dedicata al **riassunto** fornisce gli strumenti per imparare a riassumere i testi, come si propone spesso di fare nel libro dei temi.

Per gli insegnanti che preferiscono lavorare con maggiore attenzione su generi e tipologie, forniamo una "carta di identità" di ciascun brano tematico, che ne individua le caratteristiche formali: potranno essere oggetti di ulteriori proposte didattiche, progettate dall'insegnante.

BREVI APPROFONDIMENTI DI FILOSOFIA (*INSEGNATA AI BAMBINI*) DI EDDY CARLI

«... la filosofia ha la sua ragion d'essere, e bisogna anzi riconoscere che chi non è passato per la sua strada rimane incompleto per sempre»

Jean Piaget, *Saggezza e illusioni della filosofia*

In questa sezione si propongono degli approfondimenti concettuali che, grazie all'utilizzo della filosofia, intendono non soltanto favorire lo sviluppo intellettuale del bambino, aumentandone il pensiero critico e autonomo, e contribuendo a una maggiore consapevolezza di sé e degli altri; ma anche rafforzare l'acquisizione di competenze trasversali (competenze di cittadinanza), quali la capacità di *problem solving*, l'essere in grado di lavorare in gruppo nel rispetto della diversità, o di elaborare e realizzare progetti in relazione alle effettive risorse disponibili.

Perché la *Philosophy for Children (P4C)*?

Il pensiero e il pensare sono ciò che caratterizza l'essere umano, ciò che lo rende esattamente una persona, un individuo unico e originale. La storia della filosofia e della cultura non ha mai smesso di ricordarcelo.

C'è una differenza, però, tra il semplice pensare e il pensare bene, correttamente. Se è vero che tutte noi creature umane pensiamo, non è affatto scontato affermare che lo facciamo nel modo corretto, anzi, è piuttosto probabile che non sia affatto così. È proprio dalla constatazione di questo fatto che, a partire dagli anni Sessanta, negli Stati Uniti, il filosofo americano **Matthew Lipman** ha elaborato la sua proposta educativa per insegnare a pensare bene, fin dall'inizio dello sviluppo cognitivo, sin dall'infanzia: ovvero fare filosofia con i bambini!
L'idea di insegnare la filosofia ai bambini per Lipman si è sviluppata a partire dalla osservazione di come tra i suoi studenti universitari della Columbia University di New York, fossero in molti a presentare difficoltà nell'esporre i loro pensieri e le loro idee, soprattutto in relazione a sé stessi e al rapporto con gli altri. Le annotazioni di Lipman sulle problematicità dei suoi studenti, già giovani adulti, lo portarono a riflettere sul tema del pensiero e dell'imparare a ragionare.

Da quanto emerso dagli studenti universitari sembrava che imparare a pensare bene da adulti fosse ormai troppo tardi: perché non provare dunque a costruire dei percorsi educativi fondati sul ragionamento, ma a partire dalla giovane età? E poiché lo strumento principe del ragionamento è dato dalla filosofia e dalla logica, questo voleva dire: insegnare la filosofia ai bambini.
La proposta di Lipman, che ha preso il nome di ***Philosophy for Children*** (abbreviata con P4C), ha poi trovato ampio riscontro, prendendo piede in diverse parti del mondo (Italia compresa) e dando origine a proposte molteplici e differenziate di pratiche filosofiche con i bambini, nonché a centri di ricerca. Ma che cosa significa esattamente *fare filosofia con i bambini*?

"Insegnare a pensare"

«Non posso insegnare nulla a nessuno.
Posso soltanto insegnare loro a pensare»
Socrate

La sfida di Socrate, "insegnare a pensare", è qui accolta e declinata in un breve percorso didattico che ha l'obiettivo di approfondire il significato di alcuni concetti affrontati nel volume.
La filosofia, che per sua natura riflette e pone domande su di noi e sul mondo che ci circonda, fornisce qui un ulteriore strumento di crescita formativa che si integra molto bene con i temi enucleati, dagli argomenti di carattere psicologico, come le emozioni (triste, felice, paura, coraggio) ai temi di natura etico-morale come la giustizia e l'uguaglianza (buono, cattivo, giusto, sbagliato, uguali, diversi).
La questione della conoscenza e del fondamento della conoscenza – la gnoseologia (*gnòsis* = conoscenza + *lógos* = discorso razionale, teoria della conoscenza) e l'ontologia (*òntos* = essere + *lógos*, discorso sull'essere) – vengono affrontati nel rapporto tra realtà e fantasia e tra bugia e verità. Paura, coraggio, insieme o da soli, rimandano al concetto di amicizia e di socialità, allo *zoòn politikòn* di Aristotele secondo cui l'uomo è per sua natura un "animale sociale" che non può vivere da solo, in isolamento, ma che necessita degli altri anche per la semplice sopravvivenza.

Le schede di approfondimento qui proposte intendono fornire alcune indicazioni di un percorso formativo che con la *Philosophy for Children* – e con l'intersecarsi di questa a materie curricolari come l'italiano e la matematica – porta al raggiungimento di obiettivi di carattere cognitivo e formativo, come lo sviluppo di capacità intellettuali, la memorizzazione e il *problem solving*, la responsabilità nelle relazioni con gli altri, la capacità di autocontrollo e di interiorizzazione di regole e norme, il rispetto del pluralismo culturale.
E al contempo, anche di obiettivi di tipo didattico, che riguardano l'acquisizione di alcune competenze specifiche come la capacità di tradurre nella pratica quanto si è appreso, di ricordare con precisione le nozioni e le definizioni, di esprimere delle *performance* che possano essere osservabili e misurabili.

Qui di seguito si indicano i temi scelti e i corrispondenti concetti che si analizzeranno nell'approfondimento di carattere filosofico.

Temi individuati		Temi filosofici collegati alle unità indicate
Classe quarta		
Unità 1	Fantasia o realtà?	realtà – fantasia – meraviglia
Unità 2	Triste o felice?	felicità – amicizia – società
Unità 7	Insieme o da soli?	
Classe quinta		
Unità 5	Bugia o verità?	vero / falso – reale / apparente
Unità 7	Giusto o sbagliato?	inganno / giustizia

IMPARARE A PENSARE

ESISTENZA E REALTÀ

Scheda didattica

Che cosa vuol dire che qualcosa esiste?

Temi filosofici: esistenza e realtà
Materia: italiano

	È reale	Sembra reale ma non lo è	Non lo so
1. La paura del buio			
2. Il dolore al ginocchio			
3. La tristezza			
4. La felicità			
5. Il pianto di mio fratello/sorella			
6. Un dipinto di Van Gogh			
7. Risolvere un problema di matematica			
8. Il numero cinque			
9. La sincerità			
10. Regalare un mio giocattolo a un amico/a			
11. Il triangolo rettangolo			
12. Chiedere scusa			
13. Partecipare a un gioco di ruolo			

GRAMMATICA 4 5

scheda 8	NOME ..... CLASSE .....

I VERBI

1. Completa la tabella analizzando i **verbi**.

VERBO	CONIUG.	MODO	TEMPO	PERS.	NUM.
portarono					
avreste vinto					
correndo					
dormisse					
finirai					
va'					
avendo dormito					
saltato					
ebbi spento					

2. Sottolinea in rosso i **participi presenti** e in blu i **participi passati**, poi indica se hanno la funzione di **verbo** (**V**), **nome** (**N**) o **aggettivo** (**A**).

- I vincenti del girone giocheranno con i campioni in carica. ☐
- Finiti i compiti, andrò a comprare le figurine all'edicola. ☐
- Nel disegno di Alessio c'era un grande disco volante. ☐
- Scartato il regalo, ringraziò la nonna con un bacio. ☐
- Alla maratona cittadina ci saranno cinquecento partecipanti. ☐
- Giacomo è un pittore mancato! ☐
- I prescelti facciano pure un passo avanti. ☐

3. Sottolinea in rosso i verbi **all'infinito** e in verde quelli al **gerundio**.

La ferrovia scomparsa

Continuai a correre e cominciai a salire. Scivolai e caddi rotolando per il pendio. Ma mi tirai su e riuscii ad arrivare in cima, gridando come se avessi conquistato una medaglia alle Olimpiadi! Allora me ne accorsi: la ferrovia non c'era!
Chiusi gli occhi, me li stropicciai e guardai di nuovo... ma la ferrovia continuava a non comparire. Rimasi imbambolato, pensando alla strana sparizione...

Fernando Lalana, *Il segreto del parco incantato,* Il Battello a Vapore, Piemme

© Pearson Italia

Progettazione editoriale
Loredana Morli

Progettazione e supervisione grafica
Elena Petruccelli

Impaginazione
Luca Federico, Marcello Volontè

Illustrazione di copertina
Margherita Travaglia

Controllo qualità
Luca Federico

Segreteria di redazione
Cristina De Felice

Per i passi antologici, per le citazioni, per le riproduzioni grafiche, cartografiche e fotografiche appartenenti alla proprietà di terzi, inseriti in quest'opera, l'editore è a disposizione degli aventi diritto non potuti reperire nonché per eventuali non volute omissioni e/o errori di attribuzione nei riferimenti. È vietata la riproduzione, anche parziale o ad uso interno didattico, con qualsiasi mezzo, non autorizzata. Le fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun volume dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5, della legge 22 aprile 1941 n. 633. Le riproduzioni effettuate per finalità di carattere professionale, economico o commerciale o comunque per uso diverso da quello personale possono essere effettuate a seguito di specifica autorizzazione rilasciata da CLEARedi, corso di Porta Romana 108, 20122 Milano, e-mail: autorizzazioni@clearedi.org e sito web: www.clearedi.org.

SP091901473B

LIBRI DI TESTO E SUPPORTI DIDATTICI
Il sistema di gestione per la qualità della Casa Editrice è certificato in conformità alla norma **UNI EN ISO 9001:2015** per l'attività di **progettazione, realizzazione e commercializzazione di: • prodotti editoriali scolastici, dizionari lessicografici, prodotti per l'editoria di varia ed università • materiali didattici multimediali off-line • corsi di formazione e specializzazione in aula, a distanza, e-learning.**
Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 9001

Tutti i diritti riservati
© 2020, Pearson Italia, Milano - Torino

Stampato per conto della casa editrice presso
Centro Poligrafico Milano S.p.A., Casarile (MI)

Ristampa						Anno			
0	1	2	3	4	5	20	21	22	23

SP 0919 01473 B

PER L'ALUNNO

CLASSE QUARTA

TEMI E PERCORSI DI ARTE 192 pp.

GENERI E SCRITTURA 216 pp.

GRAMMATICA 170 pp.

POESIA 64 pp.

CLASSE QUINTA

TEMI E PERCORSI DI ARTE 192 pp.

GENERI E SCRITTURA 216 pp.

GRAMMATICA 170 pp.

PER L'INSEGNANTE E PER LA CLASSE

GUIDA AL CORSO
Guida didattica per le classi quarta e quinta con tanti contributi per innovare la didattica e tante schede operative.

VOLUMI IN VERSIONE FACILITATA
A più voci – Easy 4 classe quarta
A più voci – Easy 5 classe quinta

GUIDA DIDATTICA
CIVICAMENTE, con un percorso di riflessione su temi di Educazione civica.

MATERIALI DIDATTICI
Poster attivi con il fascicolo **Imparare giocando**.

LE RISORSE DIGITALI

MYAPP PEARSON
Per studiare e approfondire inquadrando i QRcode che attivano audio, video e contenuti digitali. Scarica l'app su smartphone o tablet.

LIMBOOK
Per fare lezione, tradizionale e capovolta, utilizzando i contenuti multimediali **attivabili direttamente dalla pagina**. Il docente può farne richiesta all'Agente di zona.

LIBRO LIQUIDO
Per leggere, divertirsi e studiare online e offline, su computer, tablet o smartphone, scegliendo carattere, grandezza e sfondo preferiti. Attiva il libro su pearson.it/place Questo volume è validato AA.

In più: **ITE**, l'edizione digitale sfogliabile a layout fisso del corso, con materiali interattivi, **attivabili dalla pagina**, accessibile su pearson.it/place; e **Didastore**, con i contenuti digitali integrativi per i docenti e la classe.

Campione gratuito
Fuori campo IVA (DPR 26 ottobre 1972, n. 633, art. 2, comma 3, lett. d)